



Prot. n. 101

Bari 29 marzo 2021

- Al Presidente della Regione Puglia
Dott. Michele Emiliano
segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it
- All' Assessore della Sanità della Regione Puglia
Dott. Pier Luigi Lopalco
segreteria.assessorosalute@pec.rupar.puglia.it
- Al Direttore del Dipartimento Promozione
della Salute, del benessere sociale e dello sport
Dott. Vito Montanaro
area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it
- Al Direttore Generale ASL BA
Dott. Antonio Sanguedolce
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it
- Al Direttore Sanitario ASL BA
Dott.ssa Silvana Fornelli
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Rivalutazione del DVR aziendale con particolare attenzione allo stress lavoro correlato, obbligo della fruizione del ferie residue del 2020 entro giugno 2021, verifica e mappatura del contagio da COVID 19 nella popolazione pugliese.

1) Purtroppo fino ad oggi, nonostante le mutate condizioni lavorative del comparto sanità non è stata attuata una rivisitazione completa e corretta circa la stesura del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) dei lavoratori della categoria. Si chiede quindi che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che affianca il datore in fase di valutazione dei rischi e contribuisce a pianificare le misure di protezione e prevenzione, dia un contributo e un impulso alla stesura del necessario DVR. Il documento



di valutazione dei rischi è indispensabile per regolarizzare la posizione di ogni azienda in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

La sua importanza risiede nella valutazione delle probabilità di accadimento di un evento dannoso per il lavoratore, calcolando l'entità del danno che ne può derivare e suggerendo concrete misure di prevenzione e protezione. In questo periodo con le mutate condizioni lavorative e del rischio lavorativo è urgente e improrogabile tale intervento. Si ricorda, inoltre hai destinatari che prima di passare alla stesura del documento (in forma cartacea o digitale) **è necessario raccogliere informazioni circa l'attività oggetto di valutazione: numero di addetti, mansioni svolte, fasi del processo lavorativo, ecc. anche attraverso questionari.**

2) In questo periodo storico esigere che il Personale Sanitario fruisca obbligatoriamente delle ferie residue è oltremodo pericoloso e inopportuno. La carenza di medici e di infermieri sguarnirebbe gli ambulatori territoriali e i reparti creando disservizi e determinando ulteriore riduzione dell'assistenza sanitaria al cittadino come pure un allungamento delle liste d'attesa. Inoltre questa decisione sottrae personale eventualmente utilizzabile per la campagna vaccinale impellente e urgente. Tale situazione è tranquillamente sanabile nel corso di tutto l'anno in corso in un momento più consono e meno emergenziale. Altrimenti che obbligare a usufruire delle ferie residue il personale ambulatoriale e non si suggerisce di effettuare un reclutamento per la campagna vaccinale nei centri preposti utilizzando il personale in oggetto sia durante l'orario lavorativo che al di fuori dello stesso.



Confintesa - Unione Generale Sindacale

3) Essendo venuta a mancare la tracciabilità dei soggetti affetti da COVID 19, talvolta in maniera asintomatica ma nonostante tutto contagiosi e quindi causa di focolai epidemici, si consiglia di procedere a uno studio del territorio effettuando tamponi su soggetti individuati mediante un metodo random in modo tale da comprendere le aree e i soggetti a maggior rischio epidemiologico con la possibilità di intervenire in maniera preventiva concentrando l'attività medica e istituzionale su determinate aree geografiche o cittadine

Data una popolazione composta da N unità, con N qualsiasi (anche infinito), effettuando questo tipo di campionatura (si denomina campione l'insieme delle n unità selezionate fra le N che compongono la popolazione) si avrebbe conoscenza dei casi infetti e che potenzialmente sarebbero in grado di creare focolai, cosa che non si ottiene testando solo soggetti che manifestano la malattia. La campionatura metodica e casuale ci potrebbe indicare la reale diffusione del virus con lo scopo di garantire la salute pubblica effettuando una prevenzione che si attui mediante un intervento sia sulla popolazione che sul territorio riducendo i ricoveri ospedalieri e i costi sia monetari che di tempo, come pure il disagio sociale.

Cordialmente

Dott. Vito Bellini

Consigliere Nazionale Confintesa – UGS Medici

Segretario Provinciale Confintesa – UGS Medici